

**COMUNICATO AI LAVORATORI 05/2015**

**Informativa del Direttore Regionale e del Comandante di Perugia sulle sedi di servizio di TODI e SPOLETO**

Care/i Lavoratrici e Lavoratori, Care/i Compagne e compagni.

Il giorno 10 Novembre 2015, a margine della riunione provinciale sulla pianificazione della formazione per l'anno 2016, il Direttore Regionale, in collaborazione con il Comandante di Perugia ci hanno formalmente aggiornato e resi partecipi della situazione logistico-amministrativa delle sedi di servizio di Todi e di Spoleto.

Le due situazioni hanno caratteristiche e genesi diverse, per la prima, quella di Todi, si tratta di dover andare verso un miglioramento e una definitiva sede di servizio che sia idonea, accogliente e rispettosa delle normative, ma soprattutto rispettosa della vivibilità per i lavoratori VVF di Todi.

In questo caso c'è un impegno del Sindaco di Todi a deliberare la concessione di un'area edificabile dove poter realizzare, con un accordo tra enti, una nuova sede di servizio che verrebbe realizzata con una modalità di fitto a riscatto, di fatto, sarebbe una sede definitiva che diventerà di nostra permanente proprietà nell'arco di un ventennio, mettendo a frutto l'attuale spesa annuale per la locazione.

Naturalmente, seppure con grande impegno da parte del Direttore i tempi non hanno certezze perchè legati a responsabilità di altri, come appunto quelle del Sindaco e dell'amministrazione di Todi.

Diversa e più complessa è la situazione di Spoleto; a parte le conosciute criticità di vivibilità e vetustà degli ambienti, che richiederebbero una grande manutenzione, la difficoltà maggiore e quella della rottura delle relazioni tra le parti contrattuali, ossia, tra la proprietà e la nostra Amministrazione, anche Centrale.

In questo ambito c'è stato anche l'intervento dell'Agenzia del Demanio che ha praticamente rivisto la congruità della rata di affitto, riducendola a quasi un terzo di quella concordata, da qui la rivalsa del proprietario che non intende proseguire ulteriormente il rapporto contrattuale con la nostra Amministrazione.

Anche qui le soluzioni sono varie e al momento ancora tutte aleatorie, si va dalla proposizione di un'area edificabile e realizzazione, con lo stesso metodo di quella di Todi, ad una acquisizione in locazione di un nuovo immobile privato.

Tutte le soluzioni comunque ci rappresentano un equal problema, il periodo transitorio, periodo che va in linea di massima dai 2 anni ai 5.

Non vi è dubbio che, se non ci sarà un ravvedimento dell'attuale proprietario e una accettazione della decurtazione della rata, agli inizi dell'anno o saremo sotto sfratto o l'Amministrazione stessa sarà costretta a dare disdetta, da quel momento avremo a disposizione soltanto sei mesi per la soluzione.

I tempi per la soluzione di tipo Todi prevedono di media circa 5 anni tra deliberazioni e realizzazioni degli immobili e questo vale anche per Spoleto.

Se ricerchiamo un immobile privato in affitto per il transitorio, dobbiamo mettere in conto le spese necessarie a trasformare e caratterizzare il nuovo edificio, di solito sono molto onerose e questo mette in difficoltà l'amministrazione perchè la soluzione è ritenuta troppo onerosa e quindi antieconomica, da tenere presente che in queste valutazioni oramai la preminenza, ossia l'ultima parola è dell'Agenzia del Demanio alla quale dobbiamo sottostare.

Rammentiamo anche che, quando parliamo di transitorio è perchè il progetto ottimale a cui si mira è la realizzazione della sede nuova come per Todi.

Nell'ambito delle soluzioni del periodo transitorio (3-5-anni) è stata affrontata anche la soluzione, sollecitata pure dal Sottosegretario, di utilizzare parte degli edifici della Scuola per Sovraintendenti di Polizia per accogliere i Vigili del Fuoco.

Le autorità di PS. in questo senso, seppure un poco forzati si sono resi disponibili all'accoglienza.

Seppure abbiamo ricevuto, da parte della nostra Dirigenza rassicurazioni sulla disponibilità da parte della Dirigenza della Scuola, per le massime garanzie di autonomia gestionale e di vivibilità degli spazi, compreso il rimessaggio dei mezzi di soccorso, non siamo molto convinti della soluzione, anche per i rischi che al momento questa rappresenta.

Per questi motivi abbiamo avanzato, in maniera unitaria, delle richieste e dei passaggi formali prima di poter discutere definitivamente e dare un assenso alla soluzione, anche in considerazione del fatto che, la nostra Dirigenza, ci ha fatto intendere di non avere molte altre alternative.

Naturalmente ci siamo riservati anche di definire le soluzioni soltanto dopo aver aggiornato e sentito il personale direttamente coinvolto, visto che sarà proprio quest'ultimo che dovrà sopportare le criticità e i sacrifici necessari in attesa della soluzione definitiva, e per i tempi medio lunghi (3-5-anni).

Preso atto di quanto sopra, comunque, le due preliminari garanzie richieste e messe a verbale, da realizzare nero su bianco prima di qualsiasi altra decisione sono: la delibera del Comune di Spoleto sull'individuazione del sito edificabile da adibire a nuova sede VVF. e la messa a bilancio per il triennio 2016 – 2018 degli stanziamenti necessari da parte del Dipartimento VVF. Direzione Ris. Logistiche e Strumentali, finalizzati alla realizzazione della nuova sede di Spoleto.

Quanto sopra per la dovuta informazione in attesa dell'organizzazione delle assemblee con il personale, per affrontare quanto prima direttamente la problematica in atto e chiarire in primis gli aspetti di fattibilità ed eventuali soluzioni alternative.

E' stato toccato anche un altro argomento da parte del Direttore Regionale che è quello che riguarda il TLC Regionale.

Il Direttore ci ha informato che nell'ambito della riorganizzazione dell'intera Direzione e delle competenze della stessa, soprattutto in materia di specializzazioni e specialità, ha allo studio una soluzione che prevede lo spostamento del nucleo TLC da Spoleto al Comando di Terni che ha a disposizione grandi spazi non utilizzati.

Di sicuro, questo potrà avvenire, anche se in via temporanea, nel caso in cui si darà attuazione alla soluzione provvisoria presso la Scuola di Polizia per favorire una razionalizzazione e una più esigua presenza di mezzi presso tale sede.

Affronteremo nell'assemblea con il personale anche quest'ultima tematica per rappresentare direttamente alla Dirigenza criticità e osservazioni di merito.

Perugia 12 Ottobre 2015

Il Coordinatore Regionale FP.CGIL.VVF. UMBRIA  
**Michele D'AMBROGIO**